

**VICEPRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Benvenuti a questa assemblea pubblica per la presentazione del Piano del Diritto allo Studio. Adesso l'Assessore esporrà quello che è in linea di massima e nei termini il Piano di Diritto allo Studio, poi ricordo che è possibile fare domande.

Cedo subito la parola all'Assessore per l'esposizione.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Buonasera a tutti, anche se in realtà vi ho già salutati personalmente prima, comunque poco male.

Credo che abbiate già tutti preso una copia del Piano che eventualmente è lì disponibile all'inizio dei banchi, in modo tale che è possibile una consultazione più semplice rispetto a quello che andremo poi a vedere, a rappresentare questa sera.

Fondamentalmente la Commissione pubblica vuole essere illustrativa rispetto a quelle che sono le progettualità e le tematiche che sono trattate all'interno del Diritto allo Studio di prossima approvazione, appunto per il prossimo anno scolastico 2014/2015.

Ovviamente il Diritto allo Studio è un documento attraverso il quale l'Amministrazione Comunale pianifica tutti quelli che sono gli interventi che gravitano attorno al mondo della scuola, quindi sia per quelli che sono i piani di intervento, sia per quelle che sono le risorse che ovviamente sono a monte per poter realizzare questo tipo di intervento.

Tutte le progettualità che sono contenute all'interno di questo Piano ovviamente vengono elaborate diciamo dall'Amministrazione e vengono condivise e strutturate con i vari soggetti che ci aiutano appunto nell'attuazione di questo Diritto allo Studio, per cui le associazioni del territorio, le scuole, le cooperative piuttosto che le società che hanno in appalto questi servizi. Tutti questi soggetti collaborano per la stesura del contenuto di questo Piano.

Fondamentalmente come sempre il Diritto allo Studio è suddiviso in due grosse aree di intervento, quelli che sono gli interventi che attengono agli aspetti educativi, per cui tutti quelli che sono i progetti integrativi alla didattica; in secondo luogo quelli che sono gli interventi che facilitano e agevolano l'accesso e la frequenza alle strutture scolastiche.

Per quel che riguarda la prima parte di interventi, per cui quelli che nella slide vedete come interventi volti a favorire la qualificazione del sistema educativo,

parliamo di POF e parliamo di progetti integrativi alla didattica studiati e promossi direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Brevemente il POF è il Piano dell'Offerta Formativa e viene strutturato e individuato dalle singole scuole, dalle singole classi, che attraverso un contributo che il Comune gira pro capite per ogni alunno, che per quest'anno sarà di 15 Euro appunto per ogni ragazzo, vanno a strutturare quelle che saranno poi le proposte che verranno sviluppate e si concretizzeranno poi nel successivo anno scolastico.

C'è poi tutta un'altra serie di progetti che vengono sempre pagati - passatemi il termine - dall'Amministrazione Comunale, ma rispetto ai quali l'Amministrazione Comunale tiene le redini di quella che è anche proprio la progettualità e l'individuazione del tema da trattare e appunto da andare a sviluppare.

Per quel che riguarda invece la seconda trince di interventi sono tutte quelle azioni, quelle risorse che il Comune rivolge alla scuola in termini di fornitura di arredi, di attrezzatura, di materiale didattico, tutti quelli che si chiamano fondi per il funzionamento. Per cui l'Amministrazione, il Comune trasferisce tutta una serie di risorse che sono proprio finalizzate a questo tipo di attività.

All'interno di questi interventi è contenuta anche la manutenzione ordinaria degli immobili, per cui l'Amministrazione, poi lo vedremo nel dettaglio, per ogni classe gira una quota direttamente all'Istituto Comprensivo, che poi a seconda di quelle che sono le necessità utilizza questi fondi per interventi di carattere ordinario; mentre per quello che riguarda gli interventi di carattere straordinario rimangono in capo all'ente comunale. Parliamo anche di tutti quei servizi complementari, quelli che sono i servizi parascolastici, per cui i servizi di trasporto, i servizi di pre e post scuola, la refezione, tutti i servizi assistenziali per cui legati ai disabili, ai bambini in condizioni di fragilità piuttosto che la mediazione linguistica.

Così come anche vengono inseriti in questa trince di interventi la convenzione con la scuola materna paritaria Villoresi e tutti quelli che sono i contributi per il sostegno all'istruzione, che poi vi illustrerò più nel dettaglio.

Tutti questi interventi fondamentalmente sono regolati, sono regolamentati da tutta una serie di protocolli piuttosto che convenzioni che il Comune stringe con l'istituzione scolastica e vanno proprio a porre dei paletti e a dettare delle modalità di utilizzo di questi fondi; per cui esiste il Protocollo d'intesa,

che è un protocollo di carattere estremamente generale in cui si stabiliscono le modalità di erogazione di questi fondi, piuttosto che la convenzione, scusate, dell'erogazione dei fondi del Diritto allo Studio per cui quella che è la rendicontazione piuttosto che tutta un'altra serie di interventi. La convenzione per l'utilizzo dei locali scolastici che sono di proprietà comunale ma che ovviamente con il nulla osta dell'istituzione scolastica possono essere utilizzate anche per esempio da associazioni del territorio.

Quella che è la delega delle manutenzioni a cui accennavo prima, per cui è lì davanti se volete... La delega delle manutenzioni ordinarie, che era quella quota di 500 Euro a cui facevo riferimento prima. Piuttosto che il Protocollo di segnalazione presa in carico del disagio minorile e la dispersione scolastica.

È tutta una serie di documenti che vanno a regolamentare quello che è il rapporto appunto tra l'ente comunale e l'istituzione scolastica.

Per quel che riguarda, torniamo indietro di un passo, i fondi del Piano per l'Offerta Formativa, per cui il POF, qua vedete dettagliati quelli che saranno i fondi che verranno girati per il prossimo anno scolastico alla scuola; per cui 15 Euro come vi dicevo prima per ogni alunno, per cui 4.845 Euro per quel che riguarda le scuole dell'infanzia, 11.715 per quel che riguarda la scuola primaria e 6.630 per quel che riguarda la scuola secondaria. Ovviamente vedete a differenza degli altri anni, in realtà anche già dallo scorso anno seppure era ancora splittata, vedete un'unica voce Istituto Comprensivo proprio perché da quest'anno scolastico appena terminato è entrato in vigore il dimensionamento delle istituzioni scolastiche per cui non c'è più la distinzione tra circolo didattico e istituto comprensivo.

Per quel che riguarda invece tutti i progetti a cui facevo riferimento prima adesso farò un elenco molto veloce di quelle che sono le progettualità, che invece vengono proposte direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Per quel che riguarda l'educazione alimentare vengono mantenuti seppur suddivisi per aree di intervento, più che altro suddivisi per ogni singola classe, per cui per ogni età, insomma diversificati per età, tutti gli interventi di educazione alimentare, che vengono fatti in collaborazione con Sodexo, per cui sono conteggiati all'interno dell'appalto generale e non hanno nessun costo aggiuntivo rispetto a quelle che sono le attività quotidiane. Appunto questi sono i vari progetti che vengono fatti a partire dai cinque anni della scuola dell'infanzia fino ad arrivare alle scuole medie.

Per quel che riguarda invece l'educazione alla lettura viene mantenuto il progetto "Conosci la tua Biblioteca, invito alla lettura", cioè quel progetto che si ripete da anni rispetto a quella che è proprio la conoscenza fisica di quello che è il luogo della biblioteca. Come dire, le regole che ne regolamentano - perdonatemi il gioco di parole - il prestito, come funziona. Questa modalità di avvicinamento al mondo della biblioteca viene riproposta ogni anno per ogni classe.

Questa cosa addirittura viene fatta addirittura a partire dall'asilo nido, proprio per innescare fin da subito una confidenza rispetto a quello che è il luogo biblioteca e tutte le attività che ne gravitano attorno.

Per alcune classi, in particolare cinque anni, la seconda elementare, terza, quinta e seconda media, vengono anche riservate, vengono studiate dei progetti separati di invito alla lettura durante i quali vengono fatte fondamentalmente delle letture animate che appunto hanno come obiettivo e come finalità quella di invogliare i ragazzi e i bambini a leggere, quindi avvicinarsi al mondo della lettura.

Per quel che riguarda invece l'educazione alla sicurezza e legalità vedete che vengono riportati alcuni progetti che ormai sono storici su Nerviano, in particolare il progetto Amico Vigile che viene fatto in collaborazione con il Corpo della nostra Polizia Municipale ed è un progetto che viene fatto sia sulle scuole dell'infanzia che sulle scuole elementari. Poi ogni anno si diversifica leggermente, comunque fanno anche delle attività legate alle scuole medie. La particolarità di questo progetto è che è trasversale per esempio anche alla scuola materna Villoresi. Per cui è una proposta che viene fatta a tutti gli alunni del territorio.

Viene mantenuto il progetto A Scuola con la Protezione Civile, che viene preparato e studiato in particolare con il Corpo Cinofili del nostro territorio. È un progetto che in realtà ha una storicità particolare con la scuola di Via dei Boschi, per quest'anno si pensava di provare a fare degli interventi anche allargati ad altre scuole del territorio.

Viene riproposta anche quest'anno la bicicletta al Parco del Roccolo, che è sempre una modalità per permettere ai ragazzi di fare delle esperienze corrette di viabilità all'interno del nostro territorio. In particolare quest'anno è un progetto che verrà realizzato all'interno delle scuole medie, per cui mentre sull'anno scorso era qualcosa che veniva riservato alle scuole elementari l'anno prossimo invece sarà un'esperienza che faranno i ragazzi delle scuole medie.

Una novità invece riguarda il Progetto Vita Ragazzi, che è un progetto che riprende un po' l'iniziativa dell'Assessorato allo Sport, quello di andare a fornire le nostre palestre di defibrillatori attraverso un'associazione che non è del territorio, che però lavora anche sui territori limitrofi. Verranno fatte delle lezioni proprio per i ragazzi delle scuole medie, in particolare sarà un po' diversificato prima, seconda e terza media, proprio perché fin da questa giovane età è possibile utilizzare, ovviamente se correttamente formati, il defibrillatore. Si vuole proprio da quest'anno iniziare ad innescare una cultura rispetto a quello che è l'utilizzo del defibrillatore perché in maniera molto semplice si possono salvare delle vite umane. Per cui attraverso questa progettualità proveremo, ci auguriamo venga... Al di là del riproposta, venga attuata anche negli anni a venire, proprio innescare una cultura del volontariato in questo senso specifica rispetto all'uso dei defibrillatori. In particolare poi con questa associazione stiamo cercando di capire se oltre alle palestre scolastiche si riuscirà a fornire anche l'edificio scolastico di un defibrillatore.

Per quel che riguarda invece l'educazione motoria si riprende un po' quello che era il concetto dello Scuola-Sport, progetto che fondamentalmente è esistito fino a circa un paio di anni fa. Verrà fatto in maniera molto più semplice, con un monte ore ridotto rispetto a quelle che erano le attività che venivano svolte fino a un paio di anni fa e fondamentalmente vengono ripresi, sono stati ripresi i contatti con quelle associazioni che negli anni passati nonostante la mancanza di risorse da parte dell'Amministrazione hanno svolto delle attività gratuite all'interno delle scuole. Per cui queste saranno le associazioni che andranno a lavorare all'interno del nostro territorio.

Ci sono alcune classi che hanno deciso di continuare quelle che erano le attività di educazione motoria finanziandole direttamente con i fondi del POF.

Per quel che riguarda invece l'educazione ambientale vengono mantenuti tutti quelli che erano i progetti per esempio fatti in collaborazione con Legambiente, per cui la conoscenza delle acque del territorio, parliamo di Villorresi e di fiume Olona. Parliamo sempre di Festa dell'Albero, che è un progetto ormai consolidato negli anni. Parliamo anche di ciclo integrato sui rifiuti che è una progettualità che più o meno esiste da un paio di anni e viene svolta all'interno delle nostre scuole in collaborazione con Gesem.

Per ultimo il progetto Raccontami l'Energia, che invece è un progetto legato all'eco-sostenibilità,

soprattutto all'utilizzo corretto delle fonti di energia, che viene strutturato e realizzato da Infoenergia, che appunto è una struttura diciamo legata a quelle che erano le Province, che lavora con il Comune di Nerviano.

Una novità che è stata inserita all'interno dei progetti di educazione ambientale sono gli orti didattici. Orti didattici che in particolare vedranno la loro nascita in via sperimentale su due plessi del territorio, in particolare sulla scuola elementare di Garbatola dove stiamo attuando una convenzione con l'associazione Ortografia Urbana e con un'altra associazione del territorio invece sulla scuola elementare di Sant'Ilario, dove verrà fatta una proposta simile, che ha ovviamente tutta una serie di ricadute anche sociali rispetto a quelle che sono le persone che poi interverranno all'interno di questi progetti didattici.

Viene mantenuto anche il progetto di educazione musicale fatto in collaborazione con le bande del territorio, per cui il Corpo Musicale Santa Cecilia di Sant'Ilario e il Corpo Musicale Cittadino per quanto riguarda Nerviano.

Viene mantenuto il progetto di educazione all'orientamento, che è un progetto che inseriamo all'interno del Diritto allo Studio e che viene fatto in stretta collaborazione in particolare con l'istituzione scolastica, dove in realtà il Comune ha solo un ruolo di regia rispetto all'organizzazione; poi tutte quelle che sono le attività che si svolgono in questa giornata vengono promosse e vengono strutturate proprio dalle singole scuole superiori che appunto intervengono durante questa giornata e danno la possibilità ai ragazzi di seconda e terza media di farsi un'idea più dettagliata rispetto a quelle che potranno essere le loro possibilità una volta terminato il momento della scuola secondaria di primo grado.

Vengono mantenuti anche i progetti di educazione alla cittadinanza, vedete riportati il Consiglio Comunale dei Ragazzi, il Camminando Ricordando e la visita ai luoghi storici di Nerviano; dove in particolare visita ai luoghi storici di Nerviano è tutta quella progettazione che viene fatta in collaborazione con l'assestamento Combattenti e Reduci di Nerviano, in particolare si prevedono diversificate per età delle uscite sul territorio. In particolare per le quinte elementari questa uscita che parte da Piazza Quaranta e arriva a fino a Casa Piazzini, una visita invece riservata per le prime medie proprio del monastero, in quelle che sono state le sue tre anime, per cui un utilizzo più religioso, un utilizzo civile e l'utilizzo amministrativo

che è quello odierno. Infine una visita invece riservata ai ragazzi delle terze medie per quel che riguarda invece Casa Vecchia - Casa Caccia Dominioni.

Viene mantenuto il progetto Camminando Ricordando in collaborazione con ANPI, nel quale viene organizzata un'uscita in un luogo che viene determinato ogni anno, nel quale appunto fundamentalmente si fa una gita in montagna, in particolare lo scorso anno si è visitato il Museo del Risorgimento; le attività e i temi che vengono trattati all'interno di questa giornata ovviamente attengono a quelle che sono le tematiche che riguardano il 25 Aprile e tutti i concetti che gravitano attorno al concetto, scusatemi il gioco di parole, della Resistenza.

Infine il Consiglio Comunale dei Ragazzi, è un progetto che di anno in anno viene rivisto e ha come una fermata rispetto a quelle che sono le modalità che fino ad oggi sono state poste in essere per poterlo realizzare. Sono state rilevate una serie di criticità rispetto proprio al meccanismo, alla modalità di attuazione di questo progetto. È stato fatto un percorso durante tutto l'anno scolastico con le insegnanti referenti di questo progetto, per cui le scuole, ma anche con i ragazzi, e sono state individuate delle modifiche che proveremo ad attuare dal prossimo anno scolastico per capire se andando a prevedere questo tipo di correzioni rispetto alla modalità attuale si riesce a far sperimentare e far vivere a questi ragazzi un esempio concreto di democrazia.

Vedremo se riusciremo a farlo. Sicuramente probabilmente andremo a modificare il Regolamento andando a prevedere la facoltà da parte delle quinte elementari di aderire o meno al progetto. Cercheremo anche di dare un piccolo budget ai ragazzi in modo tale che possano vedere concretizzate quelle che sono le attività che vanno a sviluppare e poi a discutere tra loro nel momento in cui c'è proprio la seduta del Consiglio Comunale.

Infine vengono mantenuti i progetti di educazione alla creatività, in particolare il progetto legato all'associazione Cur Cui Ran che per l'anno prossimo si chiamerà Una Foto per Correre, che avrà a grandi linee le stesse utilità utilizzando però delle modalità un po' diverse rispetto al passato.

Viene anche mantenuto il progetto di educazione alla teatralità che è quel famoso progetto che stiamo cercando di proporre all'interno delle nostre scuole da circa un paio di anni. Sicuramente quest'anno l'adesione è stata più bassa rispetto al passato, ci sono comunque delle scuole, in particolare la scuola di Via dei Boschi, la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado, che ha fatto specifica richiesta di riproporre

loro questo tipo di intervento; per cui questa collaborazione con l'Università Cattolica andrà avanti anche per il prossimo anno scolastico.

In questa schermata vedete fondamentalmente quella che è la cifra stimata di spesa rispetto a quelli che sono i fondi che appunto l'Amministrazione dedica a questo tipo di interventi. Per un totale di circa 13.400 Euro vedete spesa complessiva stimata perché poi in realtà seppur noi riceviamo un'adesione di massima da parte delle scuole poi ovviamente quelle che sono le attività che realmente si concretizzano e si sviluppano all'interno dell'anno scolastico subiscono sempre delle variazioni sia in aumento che in diminuzione, per cui il termine stimato deriva proprio da questo tipo di modalità, che poi interviene durante l'anno scolastico.

Per quello che vi dicevo prima invece, rispetto a tutti quegli interventi, quei fondi che invece vengono girati direttamente alle scuole, facevo riferimento alla fornitura di arredi e attrezzature, piuttosto che a tutto quello che è il materiale didattico, che può essere appunto l'acquisto dei registri, anche se ormai siamo sul registro elettronico, comunque quello che attiene la cancelleria piuttosto che la linea ADSL, piuttosto che il materiale per la pulizia degli ambienti. Tutta una serie di interventi viene ricompresa in queste due grandi voci, per un totale di 25.000 Euro.

Per quel che riguarda invece la delega delle manutenzioni parliamo di manutenzione ordinaria, è quella convenzione con il Protocollo d'intesa che va appunto a regolare questo contributo di 500 Euro per classe, che viene girato, sono 67 se non erro le classi dell'istituto, un contributo che viene girato direttamente alla scuola in modo tale che loro possano far fronte in maniera più snella e veloce a tutte quelle che sono le necessità di manutenzione di carattere ordinario.

All'interno di questi 36.900 Euro ci sono 3.400 e più, in realtà qua non viene riportata una cifra di altri 1.000 Euro, che invece è una cifra che viene garantita per la manutenzione delle attrezzature. Per esempio la sistemazione delle fotocopiatrici piuttosto che dei computer, tutte quelle che sono le apparecchiature elettroniche.

Vengono mantenuti ovviamente tutti gli interventi legati ai servizi parascolastici, per cui refezione scolastica, trasporto scolastico, pre e post scuola e i centri ricreativi estivi.

Per quel che riguarda la refezione scolastica fondamentalmente il servizio non si discosterà da quello che è in essere a tutt'oggi all'interno dei nostri centri



estivi. Verranno mantenuti in particolare i doppi menù su quelle che sono le scuole secondarie. Si cercherà sempre più di collaborare con i commissari, i genitori che intervengono all'interno della Commissione Mensa. Si sta facendo un grossissimo lavoro rispetto all'abbattimento delle morosità, tanto che quest'anno siamo a 4.000 Euro, per cui rispetto alle cifre enormi che vedevamo riportate in Bilancio fino a qualche anno fa, nonostante il momento di difficoltà economica, siamo riusciti a mettere in atto una modalità che ci permette di combattere anche il problema delle morosità. Dall'anno prossimo riusciremo per un anno, poi vedremo come fare, a reinserire la figura del tecnologo alimentare. Il tecnologo alimentare è un professionista che fundamentalmente entra all'interno dei refettori, entra all'interno del centro cottura e ha ovviamente uno sguardo esperto rispetto a quelle che sono le modalità di attuazione che la ditta compie nell'andare a preparare i pasti. È una figura che ci permette ovviamente di mantenere alto il livello di monitoraggio rispetto a quello che è l'andamento del servizio, oltre a tutto quello che è l'incremento del numero di volontari della Commissione Mensa, che pur avendo un criterio sono delle persone non formate rispetto a una visione più specialistica rispetto a quelle che sono ovviamente le attività che vengono svolte all'interno di un refettorio.

Per quel che riguarda il trasporto scolastico in questi giorni è in atto la gara che terminerà tra una decina di giorni circa. La scelta è stata quella di mantenere tutti i pullman che fundamentalmente giravano sul territorio; per cui non solo quello che garantisce lo spostamento in particolare dalle frazioni alla scuola media, ma anche il servizio di trasporto legato alla scuola dell'infanzia e alle scuole primarie. Servizio che ha sicuramente una ricaduta sociale molto più alta rispetto al servizio legato alle scuole medie.

Ovviamente viene mantenuta l'assistenza sugli scuolabus, così come la convenzione con i Carabinieri in Pensione che durante l'anno scolastico svolgono dei servizi di monitoraggio salendo a random sui pullman proprio per tenere d'occhio quelle che sono le attività, chiamiamole così, che questi ragazzini fanno sui pullman.

Devo dire che quest'anno per la prima volta non abbiamo mai avuto segnalazioni, per cui tutto sommato possiamo ritenerci soddisfatti sia di quello che è il lavoro che viene fatto dagli assistenti della ditta Stripes, ma anche il lavoro che funge un po' da deterrente che viene svolto dall'Associazione dei Carabinieri.

Per quel che riguarda invece il pre e post scuola verrà mantenuto così come è stato fatto fino a quest'anno, per quel che sono le iscrizioni che ci sono arrivate fino ad oggi tendenzialmente verrà riattivato su tutti i plessi in cui è stato attivato nello scorso anno scolastico; mantenendo l'anticipo di apertura alle sette e trenta così come era stato fatto lo scorso anno scolastico.

Per quel che riguarda i centri ricreativi estivi anche in questo caso la modalità di attuazione di questo servizio verrà mantenuta identica così come sta avvenendo in questa fase dell'anno, se non la particolarità di essere riusciti ad aprire, apriremo fondamentalmente per un'altra settimana all'inizio di Settembre; per cui c'è l'estensione del servizio a quella che è la prima settimana del rientro delle vacanze che è sempre tendenzialmente problematica nella gestione dei bambini, proprio perché la scuola non è ancora aperta, gli oratori tendenzialmente hanno terminato le loro attività di oratorio feriale e quindi c'è un problema legato appunto alla gestione dei bambini.

Sicuramente un aspetto che viene messo in luce anche nella parte più discorsiva del Piano è il costo del sostegno educativo che viene rivolto ai bambini disabili o comunque con delle problematiche che frequentano il nostro centro estivo. Sugli 83.000 Euro che quest'anno andremo a spendere per il servizio di centri estivi ben 26.000 Euro sono dedicati a garantire a questi bambini un'assistenza continuativa laddove ovviamente ce n'è bisogno. Capite che è veramente una cifra alta rispetto a un'attività comunque ricreativa. D'altro canto la scelta che avevamo fatto proprio nell'andare a spendere il Regolamento dei centri estivi era stata quella di dare priorità di accesso a questi bambini.

Questo semplicemente vuole essere un dettaglio rispetto a quella che è la cifra degli 83.000 Euro che è comunque una cifra abbastanza alta rispetto al trend degli anni passati.

Per quel che riguarda invece la convenzione con la materna Villorresi, a cui facevo riferimento prima, è in corso di sottoscrizione, siamo in fase di convenzionamento con la materna. Faremo anche per quest'anno la convenzione annuale sia per quel che riguarda la scuola materna ma anche per quel che riguarda poi la convenzione invece che riguarda il nido, che vedrete poi all'interno del Piano Socio Assistenziale. Quest'anno il contributo sarà di 60.000 Euro, per cui leggermente più alto rispetto a quello dell'anno scorso. È un contributo che è finalizzato ovviamente al raggiungimento dell'equilibrio del loro bilancio.

Per quel che riguarda oltre ai 60.000 Euro che giriamo alla materna Villoresi vengono mantenuti proprio per cercare di unificare gli interventi che rivolgiamo alle scuole statali del territorio, tutte quelle che sono le attività che appunto facciamo anche all'interno delle scuole. Per cui l'assistenza degli alunni disabili piuttosto che dei bambini in particolare stato di fragilità. Viene riservata anche a loro la presenza della nostra pedagoga che fa tutta una serie di osservazioni piuttosto che lavora per il raccordo scuole dell'infanzia - scuole elementari perché poi questi bambini, la quasi totalità andrà a confluire nelle nostre scuole del territorio. Anche tutta una serie di progetti integrativi alla didattica vengono rivolti alla scuola paritaria, per cui come accennavo prima il progetto fatto in collaborazione con i Vigili, piuttosto che il progetto di teatralità, ma anche il progetto di Scuola - Sport.

Ci sono poi tutti quelli che sono invece gli interventi che qua vengono riassunti in sostegno al disagio scolastico e alla disabilità. Vengono mantenute le 250 ore settimanali di sostegno ad personam, per cui 250 ore di educatori che vengono, che affiancano i bambini, sia i bambini disabili quindi con una certificazione 104, ma anche i bambini che per esempio sono in carico alla neuropsichiatria, piuttosto che bambini in carico alla tutela; queste 250 ore vengono distribuite annualmente in base a quelli che sono ovviamente anche i PEI, cioè i Piani Educativi Individualizzati, vengono distribuiti singolarmente per ogni bambino, ovviamente andando a stabilire il monte ore singolo in collaborazione con le scuole, con la cooperativa che poi ovviamente svolge il servizio, ma anche con le neuropsichiatriche e ovviamente con le famiglie.

Viene mantenuto il servizio di mediazione linguistica che ovviamente è un servizio importantissimo per quelli che sono i bambini di nuova immigrazione, soprattutto quando sono dei ragazzini più che dei bambini per cui hanno delle difficoltà linguistiche enne volte più importanti rispetto a bambini più piccoli che hanno una facilità di apprendimento molto più veloce.

Viene mantenuto il servizio di consulenza pedagogica per cui non solo la nostra pedagoga comunale che lavora sul nido e sulle scuole dell'infanzia, ma anche una pedagoga che lavora proprio in rete con i servizi specialistici, per cui i servizi sanitari, i servizi sociali ma anche tutti quelli che sono i servizi educativi. È un servizio di consulenza proprio alle insegnanti ed è un servizio che viene attivato anche sulle scuole primarie e sulla scuola secondaria.

Viene inoltre mantenuto il centro di aggregazione "Non sono Giamburrasca" che ovviamente oltre ad essere un momento di aiuto compiti semplificando è anche un momento in cui vengono fatte delle attività ricreative/educative proprio per cercare di prevenire quello che è il disagio minorile.

Per quel che riguarda invece i contributi per il sostegno alle spese di istruzione ovviamente viene mantenuta la fornitura gratuita dei libri di testo per quel che riguarda la scuola primaria. Viene mantenuto, quanto meno la Dote Scuola non è un contributo che esce dalle tasche dell'Amministrazione Comunale ma dalle casse della Regione, però l'interfaccia dell'ente locale è assolutamente importante perché senza di noi non si potrebbero portare avanti le domande di richiesta di sostegno scolastico, più che altro le spese di istruzione. Anche perché qua in Dote Scuola in realtà è fin troppo semplice, perché poi gli interventi legati alle Doti che mette in atto la Regione sono estremamente variegati e anche complesse nell'andare proprio a fare richiesta di intervento in questo senso.

Per cui l'ente in questo caso fa quasi da segretariato sociale in questi termini, proprio per dare un sostegno a quelle famiglie che hanno necessità di accedere a questo tipo di intervento. Sicuramente per quest'anno dobbiamo registrare la scelta fatta da Regione Lombardia, cioè quella di tagliare completamente le spese di sostegno e le spese di istruzione legate alla scuola primaria; mentre fino all'anno scorso venivano girati dei contributi anche per le scuole primarie da quest'anno invece i contributi saranno solo dalle scuole secondarie a salire.

Una piccola novità di quest'anno invece saranno i premi di studio, sarà fondamentalmente una piccola cifra, parliamo di circa ad oggi di 2.500 Euro, per cui effettivamente una cifra abbastanza piccola, però vuole essere un po' un segnale rispetto all'andare a premiare quei ragazzini, quei ragazzi che si sono contraddistinti per il merito scolastico, dando loro un buono che sarà possibile spendere all'interno dei nostri negozi di vicinato. Per cui è un piccolo segnale che ovviamente non farà la differenza rispetto a quelle che sono le sorti del commercio, del territorio, però è una piccola modalità per reinserire quelli che erano i premi, le borse di studio che fino ad oggi erano state eliminate, coniugandole anche con un intervento che ha una ricaduta positiva sul commercio del nostro territorio.

Infine obiettivi futuri, vorremmo andare avanti con un percorso in particolare intrapreso con il Comune di Legnano, cioè un atto di convenzionamento sicuramente con

loro, cercheremo di allargarlo anche ai Comuni che afferiscono al Piano di Zona Sociale del Legnanese, in cui fondamentalmente le famiglie che per motivi di lavoro o comunque per scelte di altra natura, i figli di queste famiglie frequentano le scuole in un Comune diverso da quello di residenza. Fondamentalmente ad oggi succede in tutti i Comuni che nel momento in cui una famiglia, faccio l'esempio di Legnano, frequenta una scuola del Legnanese, non può accedere a delle agevolazioni tariffarie, proprio perché giustamente essendo non residente non gli è concesso questo tipo di facoltà.

Noi vorremmo andare a strutturare una modalità per la quale le famiglie per esempio di Nerviano che frequentano le scuole di Legnano avranno quanto meno uguali modalità, uguali condizioni, comunque lo stesso modo di poter accedere a delle condizioni di agevolazione tariffaria, ovviamente in base a quelle che sono le modalità in atto nel nostro Comune. Per cui da noi fino a 16.000 Euro come soglia massima ISEE c'è la possibilità di accedere a una rimodulazione tariffaria, la stessa cosa sarebbe possibile fare nel Comune di Legnano. Per cui una sorta di trasversalità rispetto a questi aiuti legati alle tariffe a domanda individuale.

L'ISEE corrente invece è un qualcosa che stiamo un po' monitorando già dallo scorso anno. Era in atto, era uscita una legge, poi mancava il decreto, insomma c'è stata un po' di confusione. Fondamentalmente è un ISEE che va a fotografare la situazione di perdita per esempio di lavoro, piuttosto che altre condizioni che vanno ad abbattere significativamente quello che è il reddito di una famiglia.

Siamo nella fase in cui stiamo un po' aspettando da parte del Governo che ci vengano date le linee guida per poter attivare questo tipo di modalità.

In realtà qualche informazione è già trapelata attraverso un decreto, però al momento c'è ancora molta confusione, per cui anche per quest'anno dobbiamo reinserire l'ISEE corrente, che l'anno scorso avevamo chiamato ISEE istantaneo, nei nostri obiettivi futuri, proprio perché manca una legislazione nazionale che ci detti le condizioni, il perimetro entro il quale noi ci possiamo andare a muovere.

Sicuramente continueremo rispetto a quelle che sono le modalità che possiamo mettere in essere per l'abbattimento delle morosità, ovviamente ad oggi il risultato più grosso si vede sulla mensa, ma anche perché è il servizio più costoso che ovviamente dà maggior visibilità a un contenimento delle morosità. Sicuramente stiamo cercando di estendere, seppure i regolamenti già dicono così, l'efficacia di questa modalità anche a tutti

gli altri servizi; in particolare per esempio al servizio nido.

Un altro obiettivo che ci vorremmo porre è quello di andare a stringere un rapporto con il neonato Comitato dei genitori, proprio perché è un'opportunità da cogliere, dato che è proprio di recentissima costituzione il loro Statuto e il loro essersi strutturato all'interno di un Comitato, vorremmo appunto intraprendere una fase di conoscenza in cui andare ad individuare delle prassi comuni, degli interventi comuni rispetto ai quali ovviamente vorremmo andare a unire le forze fondamentalmente.

All'interno di questa schermata, questa penultima schermata, vedete quello che è il quadro economico delle uscite, che per il prossimo anno scolastico prevediamo in 936.980,08 Euro. Per quel che riguarda il quadro economico delle entrate in 183.137 Euro. Ovviamente queste sono delle cifre stimate, siamo in fase di previsione di spesa e di entrata.

Io ho cercato di dare un quadro molto generale rispetto a quelli che sono gli interventi contenuti nel Diritto allo Studio. Ripeto, all'inizio sui banchi eventualmente c'è una copia cartacea del Piano dettagliato, sono ovviamente a disposizione per eventuali domande o chiarimenti.

**VICEPRESIDENTE**

Bene, ringraziamo l'Assessore per l'esautiva esposizione del Piano e, come già anticipato, se ci sono domande o chiarimenti inerenti a quanto esposto c'è la possibilità di farlo.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce) Un attimo che ti lascio... Deve registrare.

**BURIN PAOLO**

Buonasera. Paolo Burin. Avevo una domanda da fare. Anzi, prima volevo capire una cosa scusi, il manualetto che ci ha dato è conforme a quello che ha proiettato? Perché ho notato che c'erano delle slide riferite all'anno scolastico 2012/2013. Tutto qui, volevo sapere se quello che abbiamo in mano è quello giusto. Okay.

Poi volevo fare una domanda sulla realizzazione delle proposte del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Ha detto che sono state fatte delle proposte, che sono state vagliate, se può delucidare un attimino le proposte che sono state fatte.

Poi una seconda domanda, che è la solita che le faccio da due anni a questa parte, se per caso è previsto l'inglese nella scuola dell'infanzia. Grazie.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Se c'è qualche refuso all'interno delle slide me ne scuso ma fondamentalmente utilizzo ogni anno lo stesso file su cui sovrascrivo e ovviamente aggiorno le informazioni di Piano in Piano. Per cui se vedete dei riferimenti è semplicemente per questo motivo.

Ad ogni modo queste sono delle slide sintetiche, quello che ha lei, che in questo momento lei ha in mano, è proprio il Piano che verrà poi approvato dal Consiglio Comunale, per cui è il documento finale.

Ho dimenticato la seconda domanda. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, scusi. Fondamentalmente come dicevo prima il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha una genesi un po' particolare, è un'attività, un progetto che è stato fortemente voluto in particolare dall'Amministrazione che ci ha preceduto, la quale in realtà anche raccogliendo il voto favorevole di tutto il Consiglio Comunale ha strutturato un Regolamento che andava a disciplinare le modalità di attuazione di questo progetto. Effettivamente probabilmente era, è un po' troppo rigido, il come è strutturato non è conforme rispetto a quelle che poi sono le attività didattiche che la scuola ha necessità di compiere quotidianamente all'interno delle giornate scolastiche. Per cui nel corso degli anni si è cercato di andare a porre dei correttivi proprio per cercare di semplificare questa rigidità di questo Regolamento, che poteva essere nel quanti Consiglieri eleggo piuttosto che ogni quanto si andava ad eleggere il Sindaco; insomma, quelli che erano gli aspetti più burocratici del progetto.

Avevamo già posto dei correttivi l'anno scorso che però non sono stati sufficienti, per cui abbiamo fatto un processo con le scuole, in particolare come dicevo prima con i referenti del progetto, che ovviamente si facevano portavoce rispetto a un sondaggio all'interno del Collegio docenti, ma anche all'interno proprio del Consiglio Comunale dei Ragazzi, per cui cercando di sentire la voce stessa dei ragazzini.

Sicuramente una criticità che era emersa era la troppa rigidità, piuttosto che la difficile attuazione di alcune proposte che i ragazzi effettivamente andavano a fare all'interno del Consiglio Comunale; per cui alle loro proposte molto spesso non è corrisposta un'attuazione delle loro volontà.

Ovviamente noi abbiamo cercato di spiegare il perché non si riusciva a portare avanti un determinato tipo di attività, seppure alcune proposte che sono emerse dal Consiglio Comunale dei Ragazzi che avevano dei costi inferiori ed erano più semplici da attuare siamo riusciti ad andare ad attuarli nel corso di questa esperienza.

Fondamentalmente la scelta per esempio di prorogare il Consiglio Comunale vigente andava in questa direzione, piuttosto che il dibattito quest'anno è ruotato attorno all'obbligatorietà, passatemi il termine, di dover esprimere un rappresentante per ogni classe.

Ad oggi cosa succedeva? Che tutte le quinte elementari così come tutte le classi della scuola media dovevano esprimere un rappresentante, che ovviamente poi andava a comporre il Consiglio Comunale. In particolare dalle scuole elementari è emerso un essere troppo piccoli di questi bambini per poter comprendere fino in fondo il che cosa stavano andando a fare; se non con dei soggetti particolari che a prescindere dalla loro età erano comunque pronti e vogliosi anche di fare questa esperienza. Per cui la correzione che andremo a fare al Regolamento sarà proprio di andare a prevedere la facoltà da parte delle insegnanti, sto parlando delle quinte elementari, di aderire o meno al progetto.

Questa volontà di rendere il tutto facoltativo in realtà era emersa anche sulle scuole medie. Il pensiero che però ovviamente ho condiviso con le insegnanti, con il Preside in prima persona, era quello che nel momento in cui vado a rendere del tutto facoltativa la possibilità di aderire o meno al progetto si sta ovviamente snaturando del tutto il progetto; proprio perché a quel punto potrei trovarmi un Consiglio Comunale composto da tutti i potenziali rappresentanti, così come un Consiglio Comunale composto da tre persone. Va da sé che al di là di tutte le criticità che ho espresso prima viene meno la finalità, l'obiettivo base, cioè quello di far sperimentare loro le regole che nel piccolo di una comunità come quella nervianese appunto vanno a strutturare, non strutturare, si impedirebbe loro di fare fino in fondo un'esperienza di democrazia, che invece è il principio cardine che sta alla base di questo progetto.

Per quest'anno proveremo a inserire semplicemente il fatto di essere facoltativo per le scuole elementari, provando quindi con un'adesione anche poi delle scuole... come dire, un'adesione positiva da parte delle scuole medie rispetto a questa cosa; dopo di che monitoreremo di volta in volta l'andamento di questo progetto.

Sicuramente non sarà una strada semplice. Se dovessimo vedere che anche alla luce di queste modifiche, del mettere a loro disposizione un piccolo budget e tutta un'altra serie di dettagli che stasera non vi ho illustrato ma che però poi all'interno della discussione delle modifiche al Regolamento ovviamente saranno illustrati con maggiore dettaglio, la cosa può andare avanti.



Se così non dovesse essere i casi sono due, o decidiamo di smantellare completamente il progetto e quindi non lo chiameremo più Consiglio Comunale dei Ragazzi perché non sarà più un Consiglio Comunale dei Ragazzi ma sarà un progetto legato all'educazione civica, lo chiameremo come vogliamo, ma è inutile prendersi in giro, non è più un Consiglio Comunale dei Ragazzi; oppure se le scuole, ovviamente ognuno assumendosi la propria responsabilità, decidono che questo progetto per enne motivi non sarà più valevole di essere portato avanti ce ne faremo tutti una ragione. Per me sarà ovviamente una sconfitta, ma semplicemente perché mi dispiace in particolare per i ragazzini che sondati rispetto a questo tipo di attività invece si sono sempre dimostrati vogliosi di continuare a farla e danno un rimando completamente positivo rispetto a quello che fanno.

Dato che molto spesso si dice che la scuola non sono le insegnanti ma sono i bambini sarebbe forse il caso di dare ascolto al loro volere e alle attività che vogliono portare avanti.

Inglese. Ogni anno... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, sicuramente noi non l'abbiamo riproposto se non per un'attività legata in realtà alle quarte elementari. C'è in atto, non è riportato all'interno del Piano, come dire, ci stiamo confrontando un po' con la scuola perché vorrebbero far partire un'attività legata all'insegnamento, insomma, a delle attività legate all'inglese, che vorrebbero far pagare alle famiglie. Fondamentalmente è questo.

Dato che abbiamo avuto alcuni risparmi su alcuni capitoli stiamo cercando di capire come poter subentrare in modo tale che non venga chiesto un contributo alle famiglie ma se ne faccia carico direttamente il Comune.

Sicuramente, siccome è una cosa in fase di contrattazione con le scuole, non viene assolutamente riportata all'interno del Diritto allo Studio.

Sicuramente ci stiamo provando. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, all'interno del Piano trova un'attività legata all'inglese sulle quarte elementari già stabilita, mentre la parte dell'infanzia è in fase di... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Esattamente.

#### **VICEPRESIDENTE**

Bene, ci sono altre domande, altre richieste di chiarimenti?

Se non ci sono altri interventi vi ringrazio per la vostra presenza e vi auguro buona serata.

Grazie a tutti.